



COMUNE DI BUSTO GAROLFO
CITTA' METROPOLITANA DI MILANO

ORIGINALE

DETERMINAZIONE DEL SETTORE 7 : Area Promozione della Persona

SERVIZIO CENTRO AZZURRO/FAMIGLIE DEL MONDO (CIG 7940526957): CONVERSIONE TEMPORANEA DELL'UNITA' DI OFFERTA SOCIALE IN PRESTAZIONI INDIVIDUALI E A DISTANZA EX ART 48 DL 18 DEL 17.03.2020 CONVERTITO IN LEGGE 27 DEL 24.04.2020	<i>Nr. Progr.</i>	228
	<i>Data</i>	08/05/2020
	<i>Proposta</i>	246
	<i>Copertura Finanziaria</i>	☒

Visto:

Data 08/05/2020

IL RESPONSABILE DI AREA

PAOLA BOTTAZZI

Documento prodotto in originale informatico e firmato digitalmente ai sensi dell'art. 20 del "Codice dell'amministrazione digitale" (D.Leg.vo 82/2005).

OGGETTO:

SERVIZIO CENTRO AZZURRO/FAMIGLIE DEL MONDO (CIG 7940526957): CONVERSIONE TEMPORANEA DELL'UNITA' DI OFFERTA SOCIALE IN PRESTAZIONI INDIVIDUALI E A DISTANZA EX ART 48 DL 18 DEL 17.03.2020 CONVERTITO IN LEGGE 27 DEL 24.04.2020

LA RESPONSABILE DELL'AREA PROMOZIONE DELLA PERSONA

Visti:

Gli articoli 107, 153 c. 5, 183 e 191 del D.Lgs. 267/2000;

Il D. Lgs 50/2016 e s.m.i. " Codice dei Contratti Pubblici";

La Deliberazione del Consiglio dei Ministri del 31 gennaio 2020, con la quale è stato dichiarato, per sei mesi, lo stato di emergenza sul territorio nazionale relativo al rischio sanitario connesso all'insorgenza di patologie derivanti da agenti virali trasmissibili;

Il decreto - legge del 23 febbraio 2020 n. 6, recante " Misure urgenti in materia di contenimento e gestione dell'emergenza epidemiologica da Covid 19, convertito con modificazioni in Legge n. 13 del 5 marzo 2020

Il DPCM del 23 febbraio 2020, recante " Disposizioni attuative del decreto-legge del 23 febbraio 2020 n. 6, recante misure urgenti in materia di contenimento e gestione dell'emergenza epidemiologica da Covid 19,";

Il DPCM del 25 febbraio 2020, recante "Ulteriori disposizioni attuative del decreto-legge del 23 febbraio 2020, n. 6, recante misure urgenti in materia di contenimento e gestioni dell'emergenza epidemiologica da Covid 19";

Il DPCM del 1 marzo 2020, recante «Ulteriori disposizioni attuative del decreto-legge 23 febbraio 2020, n. 6, recante misure urgenti in materia di contenimento e gestione dell'emergenza epidemiologica da COVID-19»;

Il DPCM 4 marzo 2020, recante «Ulteriori disposizioni attuative del decreto-legge 23 febbraio 2020, n. 6, recante misure urgenti in materia di contenimento e gestione dell'emergenza epidemiologica da COVID-19, applicabili sull'intero territorio nazionale»;;

Il DPCM 8 marzo 2020, recante «Ulteriori disposizioni attuative del decreto-legge 23 febbraio 2020, n. 6, recante misure urgenti in materia di contenimento e gestione dell'emergenza epidemiologica da COVID-19»;

Il DPCM 9 marzo 2020 recante "Ulteriori misure per il contenimento e il contrasto del diffondersi del virus Covid-19 sull'intero territorio nazionale"; il decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri 11 marzo 2020 recante "Misure urgenti di contenimento del contagio sull'intero territorio nazionale",

Il decreto Legge n. 18 del 17 marzo 2020 avente ad oggetto "Misure di potenziamento del Servizio sanitario nazionale e di sostegno economico per famiglie, lavoratori e imprese connesse all'emergenza epidemiologica da COVID-19";

L'ordinanza del Presidente della Regione Lombardia n. 514 del 21 marzo 2020;

Il DPCM del 22 marzo 2020 ;

Il decreto-legge 25 marzo 2020, n. 19, recante "Misure urgenti per fronteggiare l'emergenza epidemiologica da Covid-19";

la Circolare n. 1 della Direzione Generale la lotta alla povertà e per la programmazione sociale, Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali, del 27 marzo 2020;

Il DPCM del 28 marzo 2020;

il DPCM del 1 aprile 2020;

la legge di conversione del decreto cura Italia n. 27/2020 del 24 aprile 2020;

il DPCM del 26 aprile 2020;

il vigente Regolamento di Contabilità;

il Decreto Sindacale n.15 del 21.5.2019, con cui si individua quale Responsabile dell'Area Promozione della Persona la dott.ssa Paola Chiara Bottazzi;

il DUP 2020/2022, approvato con atto di Consiglio Comunale n. 41 del 25.07.2019;

PREMESSO

che il Governo, a seguito della situazione di emergenza sul territorio nazionale relativa al rischio di diffondersi del virus COVID-19, decretata per la durata di 6 mesi con la delibera del Consiglio dei Ministri del 31 gennaio 2020, ha adottato misure volte a contrastare la diffusione del virus che prevedono, fra l'altro, anche la limitazione degli spostamenti non strettamente necessari delle persone, in particolare con i Decreti del Presidente del Consiglio dei Ministri in data 8 marzo, 9 marzo, 11 marzo, 22 marzo u.s. e con i Decreti Legge 17 marzo 2020 n. 18 e 25 marzo 2020 n. 19;

che tali decreti, peraltro, confermano la necessità di assicurare l'operatività delle amministrazioni e dei servizi pubblici, pur opportunamente rimodulati ed assicurati mediante il ricorso generalizzato, in tutti i casi dove sia possibile, a modalità di lavoro agile, come pure ribadito dalla Direttiva n. 2/2020 del Ministro per la pubblica amministrazione;

che come confermato dalla Circolare n. 1 della Direzione Generale per la lotta alla povertà e per la programmazione sociale, Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali, del 27 marzo 2020 citata, a livello generale, non è prevista la sospensione delle attività dei servizi sociali, che tuttavia debbono essere rimodulati, concentrando le risorse disponibili sugli ambiti cruciali nell'attuale momento, secondo opportune modalità operative, assicurando sempre la tutela sanitaria degli operatori e degli stessi beneficiari;

CONSIDERATO

che nell'attuale situazione di emergenza è fondamentale che il sistema dei servizi sociali continui a garantire, ed anzi rafforzi, i servizi e mantenga la massima coesione sociale di fronte alla sfida dell'emergenza. È un ruolo il servizio sociale deve svolgere nei confronti di ogni membro della collettività, con particolari attenzioni verso coloro che si trovano, o si vengono a trovare a causa dell'emergenza, in condizione di fragilità, anche in relazione alla necessità di garanzia dei Livelli essenziali delle prestazioni sociali di cui all'articolo 22 della legge n. 328/2000;

che è fondamentale che ciascun Ente, pubblico e privato operante nel settore, adatti nel modo migliore i servizi e le prestazioni lavorative per garantire una risposta di elevata qualità e al tempo stesso rigorosa nell'assicurare il rispetto delle norme precauzionali che il Governo ha dovuto assumere, concentrandosi sulle attività che, nell'attuale momento, rivestono carattere di priorità;

che l'articolo 48 comma 1 del citato decreto legge n. 18 del 17 marzo 2020, convertito in legge n. 27 del 2020 con riferimento alle strutture educative per minori, ha previsto che con riferimento alle prestazioni individuali domiciliari, *"Durante la sospensione dei servizi educativi e scolastici, di cui all'art.2 del decreto legislativo 13 aprile 2017, n. 65, disposta con i provvedimenti adottati ai sensi dell'articolo 3, comma 1, del decreto-legge 23 febbraio 2020, n. 6, convertito, con modificazioni, dalla legge 5 marzo 2020, n. 13, e dell'articolo 2, comma 1, del decreto-legge 25 marzo 2020, n. 19, considerata l'emergenza (...), le pubbliche amministrazioni forniscono, avvalendosi del personale disponibile, già impiegato in tali servizi, dipendente da soggetti privati che operano in convenzione, concessione o appalto, prestazioni in forme individuali domiciliari o a distanza o resi nel rispetto delle direttive sanitarie negli stessi luoghi ove si svolgono normalmente i servizi senza ricreare aggregazione. Tali servizi si possono svolgere secondo priorità individuate dall'amministrazione competente, tramite coprogettazioni con gli enti gestori, impiegando i medesimi operatori ed i fondi ordinari destinati a tale finalità, alle stesse condizioni assicurative sinora previsti, anche in deroga a eventuali clausole contrattuali, convenzionali, concessorie, adottando specifici protocolli che definiscano tutte le misure necessarie per assicurare la massima tutela della salute di operatori ed utenti"*;

CONSIDERATO ALTRESI'

che in ragione dell'emergenza sanitaria e delle disposizioni governative e regionali indicate in premessa il servizio Centro Azzurro ed il Servizio Famiglie del mondo sono stati chiusi a far data dal 23 febbraio 2020;

che è stata avviata un'attività di coprogettazione con il gestore, cooperativa sociale STRIPES, nella direzione di riorientare i servizi secondo modalità alternative, anche individuali e in forma digitale, compatibili con le indicazioni dalle competenti autorità sanitarie, con l'obiettivo di mantenere la continuità educativa e relazionale con i ragazzi e le loro famiglie e le donne straniere a contrasto dell'isolamento forzato ed in prevenzione di nuovi bisogni e difficoltà derivanti dagli effetti dell'emergenza sanitaria;

che in attuazione di quanto indicato nel precedente capoverso, con nota del 27 marzo 2020 la cooperativa STRIPES ha presentato un progetto per i Servizi Centro Azzurro/famiglie del mondo, in cui chiede di attivare modalità alternative di erogazione del servizio e sostegno dell'utenza da remoto, avviate a partire dal 23.03.2020;

VALUTATO

che l'articolo 48 comma 2 del citato decreto legge n. 18 del 17 marzo 2020, con riferimento alla valorizzazione economica dei servizi rimodulati ha stabilito che *"Durante la sospensione dei servizi educativi e scolastici e dei servizi sociosanitari e socioassistenziali di cui al comma 1 del presente articolo, le pubbliche amministrazioni sono autorizzate al pagamento dei gestori privati dei suddetti servizi per il periodo della sospensione, sulla base di quanto iscritto nel bilancio preventivo. Le prestazioni convertite in altra forma, previo accordo tra le parti secondo le modalità indicate al comma 1 del presente articolo, saranno retribuite ai gestori con quota parte dell'importo dovuto per l'erogazione del servizio secondo le modalità attuate precedentemente alla sospensione e subordinatamente alla verifica dell'effettivo svolgimento dei servizi. Sarà inoltre corrisposta un'ulteriore quota che, sommata alla precedente, darà luogo, in favore dei soggetti cui è affidato il servizio, ad una corresponsione complessiva di entità pari all'importo già previsto, al netto delle eventuali minori entrate connesse alla diversa modalità di effettuazione del servizio stesso. La seconda quota sarà corrisposta previa verifica dell'effettivo mantenimento, ad esclusiva cura degli affidatari di tali attività, delle strutture attualmente interdette, tramite il personale a ciò preposto, fermo restando che le stesse dovranno risultare immediatamente disponibili e in regola con tutte le disposizioni vigenti, con particolare riferimento a quelle emanate ai fini del contenimento del contagio da Covid-19, all'atto della ripresa della normale attività."*

che in applicazione delle disposizioni sopra riportate, in accordo tra le Parti, come scambio di corrispondenza agli atti di ufficio, tra l'ente gestore e l'ufficio servizi sociali si prevede quanto segue:

- a) le prestazioni riconvertite, in accordo tra le Parti, saranno retribuite agli Enti Gestori con quota parte, pari al 50%, dell'importo dovuto per l'erogazione del servizio prima dell'emergenza coronavirus e subordinatamente alla verifica dell'effettivo svolgimento del servizio, mediante rendicontazione periodica e comunque antecedente alla fatturazione;
- b) sarà inoltre corrisposta un'ulteriore quota di pari entità ovvero al 50%, come previsto nel sopracitato art. 48, dell'importo dovuto per l'erogazione del servizio, prima dell'emergenza coronavirus, per l'effettivo mantenimento in efficienza delle strutture attualmente interdette, ad esclusiva cura degli affidatari e previa rendicontazione e verifica da parte della Civica Amministrazione di quanto mantenuto;

che la rimodulazione del servizio, così come sopra descritta, decorra dal 23 marzo 2020 al 5 giugno 2020, fatto salvo che il governo consenta prima di tale data la riapertura, considerato che al momento la chiusura è prevista sino al 17.05.2020 con il DPCM 26 aprile, ma verosimilmente ipotizzabile sino alla conclusione dell'anno educativo/scolastico;

DETERMINA

- 1) di approvare i progetti che si allegano al presente provvedimento quale parte integrante e sostanziale, a conclusione della coprogettazione descritta in premessa per la rimodulazione dei Servizi Centro Azzurro e Famiglie del Mondo, ai sensi dell'articolo 48 del decreto legge n. 18 del 17 marzo 2020, convertito in legge n. 27 del 2020;
- 2) di stabilire quanto segue:

- a) le prestazioni riconvertite, in accordo tra le Parti, saranno retribuite all'ente gestore con quota parte, pari al 50%, dell'importo dovuto per l'erogazione del servizio prima dell'emergenza coronavirus e subordinatamente alla verifica dell'effettivo svolgimento del servizio;
 - b) sarà inoltre corrisposta un'ulteriore quota, pari al 50% dell'importo dovuto per l'erogazione del servizio prima dell'emergenza coronavirus, per l'effettivo mantenimento in efficienza delle strutture attualmente interdette, ad esclusiva cura degli affidatari e previa rendicontazione e verifica da parte del Comune di quanto mantenuto;
- 3) di autorizzare la rimodulazione del servizio, così come sopra descritta, decorrente dal 23.03.2020 sino al 5 giugno 2020, prevedendo altresì la possibilità di una riapertura anticipata ed un ritorno alle attività come da progetto originario, qualora il Governo decidesse per la riapertura dei servizi, applicando i dovuti protocolli di sicurezza previsti;
- 5) di autorizzare la temporanea modifica al contratto vigente con STRIPES cooperativa sociale in merito all'articolazione del servizio, durata, retribuzione e modalità di rendicontazione;
- 6) di dare atto che il presente provvedimento non comporta impegno di spesa e che le somme necessarie a copertura delle attività coprogettate sono ricomprese negli stanziamenti del bilancio preventivo 2020 al capitolo 10431/89, relativo ai servizi erogati secondo le modalità precedenti alla sospensione;

LA RESPONSABILE DELL'AREA PROMOZIONE DELLA PERSONA

Paola Chiara Bottazzi



Spett.le
Amministrazione Comunale di Busto Garolfo
Ufficio Promozione della Persona
C/A Dott.ssa Paola Bottazzi
bottazzi.paola@comune.bustogarolfo.mi.it
C/A Dott. Maurizio Turcato
turcato.maurizio@comune.bustogarolfo.mi.it

Oggetto: disponibilità alla conversione temporanea dell'unità di offerta sociale (Centro di Aggregazione Giovanile, Servizio educativo per minori e per la famiglia) gestita in forza di contratto di affidamento del servizio Centro Azzurro – CIG. 7940526957 in prestazione individuali ex art.48 D.L. n. 18 del 17.3.2020.

La scrivente, STRIPES Cooperativa Sociale Onlus, con sede in Via San Domenico Savio, n° 6 - 20017 Rho (MI), p. IVA 09635360150, iscritta all'Albo delle Società Cooperative il numero A161242, alla Camera di Commercio al REA n° 1310082, rappresentata dal Presidente pro tempore del Consiglio di Amministrazione, Dafne Guida,

visto che

- Con decreto-legge 23 febbraio 2020, n. 6, recante misure urgenti in materia di contenimento e gestione dell'emergenza epidemiologica da COVID-19 e con successivo Decreto del Presidente del Consiglio del 9 marzo 2020 n. 11, Ulteriori disposizioni attuative del decreto-legge 23 febbraio 2020, n. 6, recante misure urgenti in materia di contenimento e gestione dell'emergenza epidemiologica da COVID-19, è stata disposta fino al prossimo 3 aprile la sospensione dei servizi educativi per l'infanzia di cui all'articolo 2 del decreto legislativo 13 aprile 2017, n. 65 e le attività didattiche nelle scuole di ogni ordine e grado, e, inoltre che al fine di mantenere il distanziamento sociale, è stata esclusa qualsiasi altra forma di aggregazione alternativa;
- che l'Ordinanza Regione Lombardia n. 514 del 21 marzo 2020, prevede ulteriormente che la sospensione dei servizi e attività suddette sia prorogata al 15 aprile 2020;

considerato che

- il Decreto-Legge 17 marzo 2020, n. 18 – cd. decreto “Cura Italia” – recante “Misure di potenziamento del Servizio sanitario nazionale e di sostegno economico per famiglie, lavoratori e imprese connesse all'emergenza epidemiologica da COVID-19” prevede, art. 48 co.1, che durante la sospensione dei servizi educativi e scolastici *“le pubbliche amministrazioni forniscano, avvalendosi del personale disponibile già impiegato nei servizi sospesi dipendente da soggetti privati che operano nei servizi in convenzione, concessione o appalto, prestazioni in forme individuali domiciliari o a distanza o resi nel rispetto delle direttive sanitarie negli stessi luoghi ove si svolgono normalmente i servizi senza ricreare aggregazione”*;
- lo stesso art. 48 co.1 stabilisce, inoltre, che *“tali servizi si possono svolgere secondo priorità individuate dall'amministrazione competente, tramite coprogettazioni con gli enti gestori, impiegando i medesimi operatori ed i fondi ordinari destinati a tale finalità, alle stesse condizioni assicurative sinora previsti, anche in deroga a eventuali clausole contrattuali, convenzionali, concessorie, adottando specifici protocolli che definiscano tutte le misure necessarie per assicurare la massima tutela della salute di operatori ed utenti”*;

- che l'art. 48 co.2 prevede ancora che *“durante la sospensione dei servizi educativi e scolastici e dei servizi sociosanitari e socioassistenziali di cui al comma 1 del presente articolo, le pubbliche amministrazioni sono autorizzate al pagamento dei gestori privati dei suddetti servizi per il periodo della sospensione, sulla base di quanto iscritto nel bilancio preventivo”*;

atteso che

- le attività costitutive del servizio svolte presso l'unità di offerta sociale (Centro di Aggregazione Giovanile, Servizio educativo per minori e per la famiglia) sono in linea generale compatibili con lo svolgimento in forma domiciliare individuale o a distanza;
- la conversione delle attività nelle forme succitate si rende necessaria nella prospettiva del mantenimento di una indispensabile continuità educativa e per dare quindi seguito alle esperienze sino ad ora proposte alle famiglie ed agli utenti, nonché per garantire forme di sostegno rispetto alle quali, nella situazione conseguente all'emergenza in atto, vi è un concreto e verificabile bisogno da parte delle famiglie medesime;
- l'operatore Stripes Cooperativa Sociale Onlus, nel quadro delle regole dell'attuale affidamento in gestione e degli impegni previsti Decreto Legge 17 marzo 2020, n. 18 – cd. decreto “Cura Italia”, è fin d'ora pienamente disponibile ad un percorso di coprogettazione con l'amministrazione nell'individuazione da parte di quest'ultima delle priorità relative alle prestazioni dei servizi dell'unità di offerta sociale.

La scrivente, con la presente

Chiede:

- che, dalla data di entrata in vigore del D.L. 17 marzo 2020 n. 18, per tutto il periodo di sospensione delle attività dell'Unità di offerta Sociale (Centro di Aggregazione Giovanile, Servizio educativo per minori e per la famiglia) **siano attivate**, a favore delle famiglie ed utenti del servizio in oggetto, *impiegando i medesimi operatori ed i fondi ordinari destinati a tale finalità* **prestazioni in forme individuali domiciliari o a distanza**.
- il pagamento dei suddetti servizi per il periodo della sospensione, sulla base di quanto iscritto nel bilancio preventivo

In attesa di un vostro riscontro nella forma di un tempestivo avvio del percorso di coprogettazione delle prestazioni ed attività relative al servizio, si inviano in allegato alcuni elementi progettuali già anticipati precedentemente.

Cordiali saluti
Rho, 27 marzo 2020

STRIPES Cooperativa Sociale Onlus
Il Presidente del CDA
Dafne Guida

STRIPES COOP. SOC. ONLUS
Via Papa Giovanni XXIII, 2 - 20017 Rho (MI)
Tel. 02 9316667 - Fax 02 93607067
P.IVA 09635360150

Rho, 19.3.2020

Una nuova Community online sta per nascere nel panorama web:

#centroazzurro2020

Al centro azzurro viva il gentile abbasso il buzzurro!

La nuova realtà ci obbliga a ricercare modi differenti di aggregazione virtuale che possano, in parte, portare avanti obiettivi di socializzazione messi in atto in tempi di vicinanza.

Abbiamo contattato la scuola Secondaria Caccia e sappiamo che, per l'invio dei compiti e delle lezioni, i docenti stanno utilizzando per tutti gli alunni la piattaforma WESCHOOL, vorremmo quindi creare un Centro Azzurro virtuale, una Community online, su questo social dato che i ragazzi lo conoscono e sanno già muoversi in autonomia.

L'idea sarebbe quella di dare ai ragazzi un appuntamento quotidiano, come lo era quello del centro azzurro, a partire dalle 1430 per un'ora circa da lunedì 23 Marzo 2020.

Gli appuntamenti sarebbero scanditi ogni giorno da un'attività (alcune riprendendole da nostre iniziative messe già in atto al Centro)

- Giochi interattivi online (nomi, cose animali, città ; ruota della fortuna, battaglia navale...)
- Karaoke online con basi e testi live tramite l'applicazione Smule –The social Singign App
- Merenda insieme con lettura giornale online
- Due giorni a settimana spazio compiti . I ragazzi verranno divisi in tre/quattro gruppi omogenei e potranno inviare all'educatore di riferimento richieste e domande sui compiti che devono svolgere o in cui hanno più difficoltà.

Parallelamente a questo gruppo "live" vorremmo riattivare la pagina facebook del Centro Azzurro in cui quotidianamente si postano contenuti utili ai ragazzi della fascia di età 11-14:

- Tutorial di attività creative
- Recensioni di film e link in cui trovarli (Si pensava di proporre link a contenuti di Raiplay, la piattaforma multimediale e gratuita online della Rai, che da

qualche settimana ha aperto l'accesso al proprio portale senza più la necessità di registrazione offrendo quindi i propri contenuti a portata di un click)

- Video e canzoni di youtube
- Video con l'applicazione tik tok prodotti dai ragazzi stessi
- Semplici ricette culinarie da poter ripetere in famiglia
- Tg delle notizie positive
- Fumetti con fotografie dei ragazzi (a cui stavamo già lavorando al centro)

Gli educatori del centro riattiverebbero una volta a settimana l'equipe per organizzazione contenuti, divisioni compiti, bilancio settimanale delle attività.

Dr.ssa Sara Clemente

Coordinatrice Centro Azzurro
Coop. Stripes Onlus

Dr.ssa MARTA FRANCHI

Resp. Area SFel
(SCUOLE FAMIGLIE e INCLUSIONE)
Coop. Stripes Onlus



Rho, 19.3.2020

#FAMIGLIE DEL MONDO ON LINE

A seguito delle ordinanze di sospensione delle attività didattiche, anche il progetto “Famiglie del mondo”, di insegnamento di italiano L2 a donne straniere, si è interrotto momentaneamente.

Per poter riprendere i contatti con le corsiste e garantire una continuità didattica a distanza, siamo a proporre **#FAMIGLIE DEL MONDO ON LINE** attraverso l'utilizzo di dispositivi connessi a internet (pc e smartphone) che permettono la fruizione di materiali accessibili facilmente.

Le facilitatrici realizzeranno dei padlet con contenuti variabili.

Il Padlet è un'applicazione che permette di creare bacheche virtuali condivise tra più utenti, conterranno attività di grammatica, lessico, esercizi di ortografia per le donne ancora analfabete, letture e comprensioni scritte o orali. Verranno utilizzati file di word, link di video e canzoni.

Il lavoro ha come finalità quello di mantenere un contatto con le donne di Famiglie del Mondo e di proseguire il lavoro svolto durante l'anno.

Le donne potranno accedere tramite cellulare (o pc) e svolgere le attività inserite sulla piattaforma, potranno ascoltare i video (anche con i bambini visto che, soprattutto per il gruppo delle pre basiche, si utilizzeranno video con disegni e animazioni), potranno (se possibile) stampare le schede ed inserirle nel quaderno utilizzato durante il corso.

Proponiamo anche **incontri di gruppo on line** utilizzando Skype: verrà fissato dalle facilitatrici un giorno ed un orario precisi in cui si potrà accedere alla video conferenza per rimanere in contatto e consolidare la parte legata all'oralità.

Le facilitatrici si rendono disponibili anche a **incontri Skype individuali** per monitorare il benessere psicologico e familiare delle corsiste in un momento complesso come quello che stiamo vivendo

Quantificazione oraria del servizio: 2h a settimana di attività

Dr.ssa Sara Clemente

Coordinatrice Famiglie del Mondo
Coop. Stripes Onlus

Dr.ssa MARTA FRANCHI

Resp. Area SFel
(SCUOLE FAMIGLIE e INCLUSIONE)
Coop. Stripes Onlus



DAL DIRE AL MARE – ELEMENTI PER UNA COPROGETTAZIONE AL TEMPO DEL CORONAVIRUS

L'articolo 48 del DECRETO-LEGGE 17 marzo 2020, n. 18 ci invita come impresa sociale a pensare a *"...prestazioni in forme individuali domiciliari o a distanza o rese nel rispetto delle direttive sanitarie negli stessi luoghi ove si svolgono normalmente i servizi senza ricreare aggregazione"*.

La situazione in atto, causata dallo sviluppo della pandemia del virus Covid-19 o Coronavirus ha modificato non soltanto le condizioni di agibilità dei servizi, ma ne ha trasformato la prospettiva almeno dei prossimi mesi, spingendo tutti a rileggere i bisogni delle persone e a rintracciare nuove strategie e priorità d'azione per incontrarli, interpretarli e cercare di risponderli.

Pur con tutte le difficoltà, ostacoli ed incertezze inedite per istituzioni, enti ed attori che a titolo diverso si occupano di welfare, di comunità, di relazioni, noi pensiamo che sia necessario ricercare, disponibili a farlo, spazi di cambiamento dei nostri modi di operare per assicurare in questo periodo di transizione una diversa relazione con l'utenza, con i cittadini e le comunità in cui i servizi sono inseriti. Siamo chiamati a fare un esercizio creativo, a reinventare, ad avere un approccio proattivo. Non esiste un pregresso, è vero. Ma esiste un'esperienza agita in questi anni di collaborazione e coprogettazione con le amministrazioni comunali e con gli enti pubblici territoriali, frequentemente innovativa, che pensiamo possa essere di aiuto significativo nello sperimentare percorsi poco conosciuti.

Quali gli apprendimenti che possono essere assunti a fondamento e, a nostro avviso, anche a metodo di lavoro? Il valore – ironia della sorte – delle contaminazioni, perché di fronte alle difficoltà vale la capacità, attitudine e responsabilità di creare alleanze tra soggetti idee, progettualità, azioni, costruendo per via della loro reciproca messa in relazione nuovi ecosistemi. Il ruolo delle ricombinazioni, poi, che vale come consapevolezza che ciò che abbiamo dato per acquisito, può comunque rappresentare una base da cui ripartire a patto di rimetterne in gioco gli elementi, dando ad essi nuove forme, connessioni, veicolazioni, fruizioni, in una cornice di senso rappresentata dalla prospettiva di tutela, cura e promozione di cittadinanza e non, invece, alla ricerca di singole ed estemporanee soluzioni ad un problema. Ciò che può aiutare, nella sostanza, è la condivisione dei saperi ed un approccio collettivo ai rischi e, insieme, nuove grammatiche dei servizi cui si accompagnano nuove capacità organizzative.

L'idea di una progettualità ai tempi del Covid 19 è, allora, quella di provare ad attraversare gli spazi lasciati vuoti dalla sospensione di servizi ed attività nei luoghi dell'educazione e delle relazioni sociali, ripensandoli sotto diversi profili e progressioni possibili:

- 1) quello della verifica in concreto, allo stato delle attuali e delle future e prossime normative d'emergenza, del tema della domiciliarietà, con particolare riguardo a quei servizi ed attività che nelle condizioni di maggiore e più urgente fragilità e bisogno sociale, si ritiene necessario garantire, dall'educativa all'assistenza, salva la piena assicurazione delle condizioni di sicurezza per operatori ed utenti;
- 2) quello dell'approfondimento delle soluzioni di utilizzo della rete digitale che, lontano dal rappresentare una forma di negazione delle relazioni, sembra esprimere, oggi con significativa evidenza per causa di "cattività", la consapevolezza del bisogno delle relazioni tra gli individui. Sembra anche potere rappresentare una risorsa fondamentale, capace di colmare le distanze, della relazione educativa nei sistemi di crescita-apprendimento-formazione e della relazione di sostegno con le famiglie, costrette le une e le altre a fare a meno degli spazi della sezione, della classe, dell'agenzia educativa e della scuola, ma non costrette a rinunciare alle possibilità di una comunicazione costantemente dialogica, curiosa,

calda: una comunicazione che nel mantenere la distanza sociale si impegna a coltivare la vicinanza umana;

- 3) quello della valutazione di ampliamento dei servizi e delle attività dalla platea degli utenti attuali dei servizi ad un bacino di fruitori potenziali che per i quali in questo momento si verifica una prospettiva nuova o rinnovata di bisogni;
- 4) quello della considerazione del ruolo del tempo, che consiglia non l'organizzazione di un repertorio di risorse di vario genere e natura, ma di un palinsesto che scandisca appuntamenti di attività ed incontri anche a distanza in forma individuale o a gruppo insieme a contenuti fruibili in qualunque momento;
- 5) quello della coltivazione nei limiti del possibile dell'interoperabilità tra soggetti e sistemi differenti, pensando a piattaforme collaborative tra soggetti cooperanti nelle diverse dimensioni ed articolazioni dei servizi socio-educativi.

Siamo quindi chiamati a cercare di comprendere cosa potremmo cercare di fare bene in questa situazione insolita nella quale è richiesto di generare alternative proponibili alle famiglie, ai bambini e ai ragazzi, insieme alle amministrazioni comunali per cui lavoriamo ordinariamente. Si tratta di una co-progettazione a più fasi, che progredisce quando, a partire dalla rilevazione di bisogni che constatiamo oggi direttamente nel dialogo mantenuto in modo costante con gli utenti dei servizi, genera approcci alternativi nel campo delle possibilità, anche fragili in partenza, ricerca in collaborazione con i diversi enti le soluzioni più efficaci di riconversione dei *“servizi sospesi dipendente da soggetti privati che operano nei servizi in convenzione, concessione o appalto... anche in deroga a eventuali clausole contrattuali, convenzionali, concessorie, adottando specifici protocolli che definiscano tutte le misure necessarie per assicurare la massima tutela della salute di operatori ed utenti”* nel rispetto delle *“priorità individuate dall'amministrazione competente”* e ne definisce la messa in opera e sperimentazione.

Rho, 25 marzo 2020

STRIPES Cooperativa Sociale Onlus
Il Presidente del CdA
Dafne Guida

STRIPES COOP. SOC. ONLUS
Via Domenico Savio, 6 - 20017 RHO (MI)
Tel. 02.9316667 - Fax 02.93507057
P. IVA 09635360150



STRIPES Cooperativa Sociale Onlus
Il Responsabile Area Progettazione
Fabio Degani

STRIPES COOP. SOC. ONLUS
Via Domenico Savio, 6 - 20017 RHO (MI)
Tel. 02.9316667 - Fax 02.93507057
P. IVA 09635360150

